

## **PREGHIERA A MARIA IMMACOLATA**

**Piazza di Spagna, 5 maggio 2019**

Ave, Madre del Salvatore,  
vergine Immacolata,  
che la tradizione del popolo romano venera e contempla nella cornice di questa piazza  
nota al mondo intero,  
dove la bellezza è declinata dall'abilità delle mani dell'uomo,  
il turismo si volge all'arte,  
i segni dell'intelligenza e della storia di generazioni di persone  
manifestano la sapienza del Creatore  
e la maestria donata alle creature;  
ave, Madre del popolo Romano;  
ave, Madre della Chiesa,  
noi tuoi figli ti salutiamo,  
o Madre di ogni uomo e di ogni donna  
che, consapevole o incosciente,  
cerca l'amore di Dio.  
Ave, piena di Grazia.  
Tu accogli tutti con le tue braccia distese e aperte:  
in esse trova riparo e accoglienza  
ogni fedele, ogni viandante, ogni turista, ogni romano;  
sono le braccia che cullarono il Figlio Gesù e in lui tutti noi.  
Sono braccia distese,  
come quelle del Cristo crocifisso,  
che allargando le mani  
sul legno della croce,  
riscattò la nostra salvezza  
e restituì a ogni persona la sua dignità.  
Sono braccia che accolgono,  
come le raffigura l'iconografia del Risorto, che dice al mondo: "Pace a voi!"

A te, Madre del popolo,

si volge lo sguardo delle migliaia di persone che ogni giorno attraversano la città eterna e ammirano Roma,  
terra di santi uomini e sante donne,  
bagnata dal sangue dei martiri  
di ieri e di oggi,  
luogo di contraddizioni e cuore della cristianità,  
in cui riposano le sante spoglie degli apostoli.

Dalla cima dell'antica colonna tu vedi tutti.  
La devozione del popolo romano ti pose in alto  
perché il tuo occhio vigile  
si prenda cura di ciascuno!  
E infatti nessuno perdi di vista,  
come fa una madre amorevole  
e segui la vita, i progressi,  
il lavoro e l'impegno di ciascuno  
e per tutti chiedi e ottieni dal Padre  
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Le dita aperte della tua mano,  
rivolte verso di noi,  
ci ricordano il tenero gesto di quando,  
ancora piccoli e incerti,  
incapaci di afferrare le grandi mani della mamma terrena,  
ci sentivamo sicuri anche solo aggrappandoci alle sue dita.  
Ora lo stesso vogliamo fare con te,  
Madre della Chiesa e di tutti i credenti;  
come bimbi che si affidano alla guida della mamma,  
vogliamo aggrapparci alle tue dita,  
che sono rivolte verso il basso, a noi,  
per sollevarci dalla nostra miseria,  
per sostenerci nel dolore e nella prova,  
per guidarci sulla via del Vangelo.

Vogliamo con i nostri occhi  
seguire il tuo sguardo,  
che è rivolto al Paradiso,  
al Padre,  
e guardare il mondo, la nostra vita,  
le persone che abbiamo accanto  
con gli occhi di chi è proteso verso  
la patria del Cielo.

E perché nella notte non rimanessimo privi  
della tua presenza e  
da ogni angolo della città potessimo sempre volgere a te il nostro sguardo,  
ora sei rivestita di luce sfolgorante,  
illuminata da luci fatte da mano d'uomo,  
che rivelano la gloria  
di cui il Padre onnipotente ti ha coronata;  
come il faro per i naviganti indica il porto,  
la terra tanto desiderata lungo la navigazione,  
il riparo sicuro nella tempesta,  
il luogo degli affetti e della serenità,  
così questa nuova luce di cui sei circondata  
farà risplendere nella notte il tuo volto  
e ogni cuore ricorrerà a te,  
che sei porto di salvezza,  
perché ci affidi al Cristo.

Ancora una volta ti ripetiamo ciò che ti chiesero i nostri padri lungo i decenni:  
tendi a ciascuno di noi la tua mano,  
o Madre di misericordia,  
e accompagnaci lungo la via  
che conduce a Cristo Signore,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.